

CASA DI CURA IGEA S.P.A.

Capitale Sociale Euro 10.803.000,00 Interamente Versato
Sede Legale 20129 Milano (MI) Via Marcona 69
Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 02031760156
Camera di Commercio di Milano R.E.A. 111.920

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, c. 2 e 2423, c. 5 del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, si è provveduto, se necessario, a riclassificare anche i saldi dell'esercizio precedente, fornendo in ogni caso le motivazioni nell'apposita sezione di questa nota.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza **ed in previsione di una normale continuità aziendale**;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe al principio enunciato in casi eccezionali motivati in nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento fosse differito rispetto alle normali condizioni di mercato sarebbero iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

In particolare, i **costi di impianto e ampliamento** derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa dei singoli settori ove la società opera e sono ammortizzati in cinque anni.

I **costi di sviluppo** derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca applicata o di altre conoscenze acquisite e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, e comunque, se non determinabile o superiore a cinque anni, in un periodo di cinque anni.

I **diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno e le licenze** sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono **immobilizzazioni in corso**, che comunque non sono oggetto di ammortamento.

Non esistono immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio **sia risultato durevolmente** inferiore al residuo costo da ammortizzare. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione all'acquisto.

Non vi sono cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Per quanto riguarda i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività di impresa i costi su di essi sostenuti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei loro elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per i quali sono utilizzati, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

È rispettato il disposto dell'OIC 16 par. 60, e quindi in Bilancio si è già proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. Non esistono immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio **sia risultato durevolmente inferiore** al residuo costo da ammortizzare.

Gli immobili strumentali iscritti tra le immobilizzazioni materiali, costituiti da edifici adibiti ad attività sanitaria, sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali applicabili.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno effettuato una revisione delle stime relative alla vita utile residua di tali immobili sulla base di un'analisi tecnica ed economica aggiornata, tenuto conto delle specifiche caratteristiche degli edifici, dell'elevato livello di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nel tempo, nonché dei rilevanti interventi manutentivi e di adeguamento tecnologico riguardanti anche gli impianti a servizio delle strutture sanitarie.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, conformi alla **normativa fiscale**:

– Fabbricati:	3,00%
– Impianti e macchinari generici:	15,00%
– Impianti e macchinari specifici:	12,50%
– Attrezzature industriali e commerciali generiche:	25,00%
– Attrezzature industriali e commerciali specifiche:	12,50%
– Altri beni:	
o mobili e arredi:	10,00%
o macchine ufficio elettroniche:	20,00%
o autoveicoli:	25,00%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato dei prodotti finiti. Più precisamente: i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è imputato nell'attivo alla specifica voce, in quanto derivato di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge), ed ha come contropartita la riserva di patrimonio netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie solo le partecipazioni assunte in altre società che abbiano natura e destinazione di durevole investimento. La loro valutazione si basa sul criterio del costo complessivo sostenuto per la loro assunzione inclusi, quindi, anche tutti i costi accessori e di diretta imputazione; la valorizzazione delle partecipazioni immobilizzate viene mantenuta anche negli esercizi successivi anche se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle società partecipate quando non vi siano particolari ragioni per svalutarle.

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore nominale originario di formazione quando corrispondente al loro valore di presumibile realizzo, eventualmente comprensivo degli interessi maturati fino alla data di bilancio e a tale data non ancora liquidati e quindi non ancora incassati.

Solo nel caso di crediti immobilizzati che fossero risultati, alla chiusura dell'esercizio, in via definitiva e permanente, di valore inferiore a quello determinato secondo i principi e i criteri ora esposti, si è proceduto a effettuare adeguate svalutazioni della loro valorizzazione al valore nominale originario di formazione comprensivo degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, se esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate IRES e IRAP determinate in base alle differenze temporanee non deducibili in passati esercizi ma deducibili in esercizi successivi a quello in esame, in base alla normativa fiscale vigente. Si precisa che l'aliquota applicata per il calcolo dell'imposta anticipata IRES è il 24,00%.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e sulle stesse non sussistono vincoli che ne limitino la libera e immediata disponibilità.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, un accantonamento al fondo svalutazione crediti. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo debito della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si deve inoltre tenere conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, ove esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti iscritti a bilancio per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale originario di formazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci

Il capitale sociale di Casa di Cura Igea S.p.A. è di Euro 10.803.000,00 deliberato, sottoscritto e interamente liberato e quindi, alla data di chiusura dell'esercizio la società non vanta crediti verso i soci per il titolo in esame.

Immobilizzazioni

Si rammenta che in data 16 dicembre 2024, con atto a rogito del dott. Filippo Paolini, Notaio in Milano avente effetto giuridico dal 1° gennaio 2025, la Società Casa di Cura Igea Spa, con sede legale in Milano, Via Marcona n. 69 – Codice Fiscale e Partita Iva n. 02031760156 - ha formalizzato l'operazione di scissione mediante scorporo di Casa di Cura Igea S.p.A in favore di Centro Clinico Milanese s.r.l., da attuarsi tramite l'assegnazione alla controllata al 100% Centro Clinico Milanese s.r.l. del ramo d'azienda denominato "medicina del lavoro". Nelle tabelle che seguono si evidenziano i decrementi di immobilizzazioni che derivano dalla scissione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 4.705.635 e la composizione ed i movimenti delle singole voci che le compongono sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Altre immobiliz. immateriali	Totale immobiliz. immateriali
Costo	143.283	10.654.572	1.802.964	403.214	2.715.685	15.719.717
Rivalutazioni						0
Fondo Amm.	(116.414)	(7.205.506)	(1.735.108)		(1.620.184)	(10.677.211)
Svalutazioni						0
Valore bilancio	26.869	3.449.067	67.856	403.214	1.095.501	5.042.506
Incrementi per acquisizioni		1.453.101	319.065	119.769	422.962	2.314.896
Decrementi da scissione:						
- Costo	(88.559)					(88.559)
- Rivalutazioni						0
- (Fondo ammortamento)	61.991					61.991
Riclassifiche (del valore di bil.)				(494.033)		(494.033)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bil.)		(3.590.079)	(5.767)			(3.595.846)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	(0)	(1.675.185)	(94.721)		(361.261)	(2.131.167)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni		3.590.079	5.767			3.595.846
Totale variazioni	(26.568)	(222.084)	224.344	(374.264)	61.701	(336.872)
Costo	54.724	8.517.594	2.116.261	28.950	3.138.647	13.856.175
Rivalutazioni	0				0	0
F. Ammortamenti	(54.422)	(5.290.611)	(1.824.061)		(1.981.446)	(9.150.540)
Svalutazioni	0					0
Valore bilancio	302	3.226.983	292.200	28.950	1.157.201,26	4.705.635

Immobilizzazioni materiali

Il valore totale di iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali è di Euro 161.798.387 e la composizione e le variazioni delle singole voci che le compongono sono così specificate.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. Materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	85.816.245	39.252.722	378.470	7.718.327	407.694	133.573.458
Rivalutazioni	106.885.581	908.035				107.793.616
Fondo Ammortamenti	(37.122.376)	(30.485.215)	(375.962)	(7.141.197)		(75.124.751)
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	155.579.450	9.675.541	2.507	577.130	407.694	166.242.323
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	259.685	666.879	1.506	362.902	275.192	1.566.164
Incrementi da fusione:						
- Costo		(213.037)		(62.245)		(275.282)
- Rivalutazioni						0
- (Fondo ammortamento)		141.513		53.865		195.378
- Incrementi da disavanzo di fusione						0
Riclassifiche (di bilancio)					(425.215)	(425.215)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (di bilancio)		(6.888)		(121.265)		(128.153)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	(3.262.044)	(2.019.446)	(1.577)	(212.088)		(5.495.155)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Variazioni F.A. per rivalutazioni o dismissioni		4.988		113.339		118.327
Totale variazioni	(3.002.359)	(1.425.991)	(71)	134.508	(150.022)	(4.443.935)
Valore di fine esercizio						
Costo	86.075.930	39.699.676	379.975	7.897.719	257.672	134.310.973
Rivalutazioni	106.885.581	908.035				107.793.616
Fondo Ammortamenti	(40.384.420)	(32.358.161)	(377.539)	(7.186.081)		(80.306.201)
Svalutazioni	0					0
Valore di bilancio	152.577.091	8.249.551	2.436	711.638	257.672	161.798.387

Gli immobili strumentali iscritti tra le immobilizzazioni materiali, costituiti da edifici adibiti ad attività sanitaria, sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali applicabili.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno effettuato una revisione delle stime relative alla vita utile residua di tali immobili sulla base di un'analisi tecnica ed economica aggiornata, tenuto conto delle specifiche caratteristiche degli edifici, dell'elevato livello di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nel tempo, nonché dei rilevanti interventi manutentivi e di adeguamento tecnologico riguardanti anche gli impianti a servizio delle strutture sanitarie.

In particolare, l'edificio di via Dezza 48 e l'edificio di via Marcona 69 sono stati oggetto di interventi di adeguamento e miglioramento strutturale finalizzati alla conformità alle normative antisismiche introdotte dalla normativa. Tali interventi hanno determinato un significativo miglioramento delle condizioni strutturali e funzionali degli immobili, con conseguente estensione della loro capacità di generare benefici economici futuri.

Alla luce degli elementi sopra descritti, la vita utile stimata degli edifici è stata rideterminata mediante un incremento medio pari a circa 11 anni rispetto alle precedenti stime, risultando complessivamente pari a 44 anni. Gli Amministratori ritengono che tale durata sia coerente e ragionevole in relazione alla tipologia degli immobili sanitari considerati, caratterizzati da:

- elevata solidità costruttiva;
- continuità di utilizzo istituzionale;
- programmi manutentivi sistematici e ricorrenti;
- interventi di adeguamento normativo e tecnologico che ne preservano nel tempo la funzionalità e la sicurezza.

La revisione è stata applicata esclusivamente in via prospettica, senza effetti retroattivi sui precedenti esercizi. Le quote di ammortamento sono state conseguentemente rideterminate assumendo quale base di calcolo il valore contabile netto degli immobili alla data di revisione e la nuova vita utile residua stimata.

Si ritiene che tale estensione della vita utile risulti compatibile con la natura e la destinazione degli immobili sanitari, anche in considerazione delle prassi osservabili per fabbricati strumentali analoghi caratterizzati da elevata durabilità tecnica e da continui interventi manutentivi e di adeguamento normativo.

L'effetto economico derivante dall'aggiornamento delle stime ha comportato un decremento degli ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 1.792.512. Le valutazioni effettuate riflettono le migliori stime ragionevolmente formulabili alla data di bilancio e sono ritenute idonee ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, nel rispetto del principio di prudenza. Di seguito il dettaglio:

Immobili	Valore netto contabile al 31/12/2024	Precedente Ammortamento	Nuovo Ammortamento	Riduzione
Via Dezza, 48	70.624.780 €	2.360.341 €	1.482.095 €	- 1.198.910 €
P.za Vesuvio	2.708.325 €	88.200 €	73.995 €	- 32.899 €
Via Dezza, Via Marcona, Via Piolti	58.961.430 €	2.606.015 €	1.705.954 €	- 900.061 €
Totale	132.294.536 €	5.054.556 €	3.262.044 €	- 1.792.512 €

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria ai sensi del numero 22 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2025	1.555.057
Onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio 2025	79.177
Costo iscrizione beni in locazione se considerati immobilizzazioni al 31/12/2025	4.873.897
Fondo ammortamento dei beni locati se iscritti a bilancio come sopra al 31/12/2025	1.833.695
Quote ammortamento dei beni locati se iscritti a bilancio come sopra per l'anno 2025	609.237
Valore netto di bilancio al 31/12/2025 dei beni locati se come sopra contabilizzati	3.040.201
Ammortamenti e oneri finanziari 2025 con leasing contabilizzati col metodo patrimoniale	688.414
A fronte di canoni leasing a bilancio iscritti fra i costi dell'esercizio dell'anno 2025	1.214.417

La tabella che segue fornisce il dettaglio analitico delle informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere di locazione finanziaria nell'esercizio 2025.

Descriz./nr. contratto società di leasing	Valore attuale rate	Interessi passivi di compet.	Costo storico	F. di ammort. inizio esercizio	Ammort. Esercizio	Rettifiche valore esercizio	Valore contabile
RM Siemens Sola - Ctr. 1551885 - Cr_Agr	€ 9.235,45	€ 2.866,25	€ 925.000,00	€ 404.687,50	€ 115.625,00		€ 404.687,50
4 Ecografi Logiq GE - Ctr. 01556599 - Cr_Agr	€ 32.127,01	€ 1.501,16	€ 200.900,00	€ 62.781,25	€ 25.112,50		€ 113.006,25
2 Videoendoscopi Olympus - Ctr. 01558196 - Cr_Agr	€ 77.615,00	€ 3.123,16	€ 351.972,00	€ 109.991,25	€ 43.996,50		€ 197.984,25
VideoLaparoscopiaOlympus - Ctr. 01558166 - Cr_Agr	€ 18.105,21	€ 727,19	€ 81.949,58	€ 25.609,24	€ 10.243,70		€ 46.096,64
Logiq GE Fortis - Ctr. SC 98159 - Fraer	€ 75.500,20	€ 4.437,00	€ 240.000,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00		€ 165.000,00
Colonna Vanto Megatec - Ctr. 01572062 - Cr_Agr	€ 89.120,67	€ 5.055,52	€ 325.000,00	€ 60.937,50	€ 40.625,00		€ 223.437,50
RMN Tre Tesla - Ctr. 01574383 - Cr_Agricole	€ 1.158.107,75	€ 56.225,75	€ 2.500.000,00	€ 468.750,00	€ 312.500,00		€ 1.718.750,00
SIMOA HD-X ANALYZER - Ctr. SC 98160 - Fraer	€ 95.246,08	€ 5.241,23	€ 249.075,00	€ 46.701,56	€ 31.134,38		€ 171.239,06
Totale	1.555.057	79.177	4.873.897	1.224.458	609.237	0	3.040.201

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono indicatori tali da far ritenere che si siano verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore totale di iscrizione a bilancio delle Immobilizzazioni Finanziarie ammonta a Euro 1.413.787. La composizione ed i movimenti delle singole voci delle **immobilizzazioni finanziarie** sono così rappresentati nella tabella seguente. La scissione delle attività di Medicina del Lavoro a favore della controllata CCM Srl motiva la differenza delle partecipazioni rispetto al 2024.

	Partecipaz. in imprese controllate	Partecipaz. in imprese collegate	Partecipaz. in altre imprese	Totale Partecipaz.	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	252.516		4.429	256.946	785.490	0
Rivalutazioni				0		
Svalutazioni				0		
Valore di bilancio	252.516	0	4.429	256.946	785.490	0
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0		
Decrementi			1.847	1.847	785.490	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0		
Altre variazioni scissione	1.158.688			1.158.688	0	0
Totale variazioni	1.158.688	0	(1.847)	1.156.841	(785.490)	0
Costo	1.411.205		2.582			
Rivalutazioni						
Svalutazioni	0					0
Valore di bilancio	1.411.205		2.582	1.413.787	0	0

Partecipazioni in imprese controllate

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate come voluto dal numero 5 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio 2025	Patrimonio netto esercizio 2025	Quota posseduta in euro al 31/12/2025	Quota posseduta in % al 31/12/2025
Centro Clinico Milanese Srl	Milano	03570870968	120.000	419.465	1.813.075	1.813.075	100%
Totale						1.813.075	

Come già ricordato, con atto a rogito del dott. Filippo Paolini, Notaio in Milano avente effetto giuridico dal 1° gennaio 2025, la Società Casa di Cura Igea Spa, con sede legale in Milano, Via Marcona n. 69 – Codice Fiscale e Partita Iva n. 02031760156 - ha formalizzato l'operazione di scissione mediante scorporo di Casa di Cura Igea S.p.A in favore di Centro Clinico Milanese s.r.l., da attuarsi tramite l'assegnazione alla controllata al 100% Centro Clinico Milanese s.r.l. del ramo d'azienda denominato "medicina del lavoro".

Nella scissione con scorporo (ex art. 2506.1 c.c.), la contabilizzazione della differenza tra le poste dell'attivo e del passivo trasferite dalla società scissa alla società beneficiaria seguono il principio della continuità dei valori contabili.

La scissa Casa di Cura Igea ha stornato le poste attive e passive trasferite e ha contabilizzato la partecipazione ricevuta nella beneficiaria:

- La partecipazione viene iscritta nel bilancio della scissa per un valore pari al "patrimonio netto contabile" trasferito alla beneficiaria (differenza tra attività pari a Euro 1.737.371 e passività pari a Euro 578.673), pari ad Euro 1.158.688.

La società beneficiaria Centro Clinico Milanese, preesistente, accoglie il patrimonio netto trasferito (differenza tra attività e passività) iscrivendo l'incremento di patrimonio netto come riserva di capitale:

- Differenza attiva (Attività > Passività): la beneficiaria Centro Clinico Milanese rileva le attività e passività ai valori contabili della scissa. La differenza positiva è iscritta nel patrimonio netto della beneficiaria come "riserva da scissione" per Euro 1.158.688.

Partecipazioni in altre imprese

Casa di Cura Igea ha ceduto a terzi la propria partecipazione non di controllo nel Capitale Sociale di Gear Medical acquisita in data 20 luglio 2023 Srl e mantiene la propria partecipazione in COPAG Srl.

Crediti immobilizzati

Nel bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2025 non figurano iscritti crediti immobilizzati (immutati dal precedente esercizio).

Strumenti finanziari derivati attivi

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà di terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Il totale valore delle rimanenze iscritto nell'attivo circolante del bilancio dell'esercizio ammonta a Euro 1.462.991; trattasi di "materie prime, sussidiarie e di consumo" la cui composizione e i relativi movimenti delle singole voci sono così dettagliati.

Materie prime sussidiarie e di consumo	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Scorte di laboratorio	201.959	(132.564)	69.394
Scorte di materiale per diagnostica	20.808	(7.251)	13.556
Scorte di farmaci	599.718	(38.007)	561.711
Scorte di materiale sanitario	758.328	(50.284)	708.044
Scorte di materiale vario	4.179	8.631	12.810
Scorte di materiale impiantabile	117.182	(19.706)	97.476
Totale	1.702.173	(239.182)	1.462.991

La valutazione delle rimanenze è fatta, come per i precedenti esercizi con il metodo del costo medio ponderato per tutti gli elementi che le compongono e la valutazione delle rimanenze, così determinata e iscritta a bilancio non si discosta sensibilmente o in misura comunque significativa dalla loro valutazione effettuata sulla base del costo di acquisto vigente sul mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Il valore totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante ammonta a Euro 15.376.470 al netto di fondi rischi e svalutazioni e la loro composizione in sintesi è la seguente:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	5.446.948	0	5.446.948	(18.421)	5.428.527
Verso imprese controllate	42.833	0	42.833	0	42.833
Crediti tributari	2.087.098	176.626	2.263.724	0	2.263.724
Crediti per imposte anticipate	4.418.383	3.130.124	7.548.507	0	7.548.507
Verso altri	83.849	9.030	92.879	0	92.879
Totale	12.079.111	3.315.780	15.394.891	(18.421)	15.376.470

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, in ottemperanza a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.194.540	(1.747.592)	5.446.948	5.446.948	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	42.833	42.833	42.833	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.551.858	(288.133)	2.263.724	2.087.098	176.626	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.504.450	1.044.057	7.548.507	4.418.383	3.130.124	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.547	(12.668)	92.879	83.849	9.030	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.356.395	(961.504)	15.394.891	12.079.111	3.315.780	0

Non vi sono crediti la cui durata residua alla data di chiusura del bilancio sia superiore a cinque anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

In ossequio a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si comunica che tutti i crediti dalla società vantati alla data di chiusura dell'esercizio erano nei confronti di debitori residenti e/o con sede in Italia.

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante	15.394.891	0	15.394.891

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine e di cui al numero 6-ter del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Attività finanziarie

Non esistono attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Il valore totale delle disponibilità liquide esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 81.097 e la composizione ed i movimenti delle singole voci che le compongono sono così dettagliati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	24.198	0	12.264	36.462
Variazioni nell'esercizio	40.901	0	3.734	44.635
Valore di fine esercizio	65.099	0	15.998	81.097

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi erano disponibilità liquide gravate da vincoli al loro libero utilizzo.

Ratei e risconti attivi

Il totale dei ratei attivi e dei risconti attivi alla data di chiusura del bilancio ammonta a Euro 1.094.671 e la loro distinzione fra ratei e risconti con le rispettive variazioni rispetto al precedente bilancio sono in sintesi riepilogate dalla tabella che segue.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.167.969	1.167.969
Variazioni nell'esercizio	0	(73.298)	(73.298)
Valore di fine esercizio	0	1.094.671	1.094.671

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 136.841.884 e nei prospetti che seguono viene evidenziata la movimentazione delle sue singole poste nel corso dell'esercizio e in particolare si fornisce il dettaglio della voce "Altre riserve".

Esercizio 2025 variazioni delle poste del Patrimonio Netto - Parte 1				
	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.803.000			
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0			
Riserve di rivalutazione	67.740.926			
Riserva legale	1.954.818			
Riserva straordinaria	994.105			
Riserva avanzo di fusione	31.500.870			
Arrotondamenti all'unità di Euro	(3)			
Totale altre riserve	32.494.972			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			
Utili (perdite) portati a nuovo	30.493.967	(503.248)	(2.314.539)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.314.539)		2.314.539	
Perdita ripianata nell'esercizio	0			
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.374.678)			
Totale Patrimonio netto	139.798.466	(503.248)	0	0
<i>(Segue)</i>				

Esercizio 2025 variazioni delle poste del Patrimonio Netto - Parte 2				
	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale				10.803.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni				0
Riserve di rivalutazione				67.740.926
Riserva legale				1.954.818
Riserva straordinaria				994.105
Riserva avanzo di fusione				31.500.870
Arrotondamenti all'unità di Euro				(3)
Totale altre riserve				32.494.972
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				0
Utili (perdite) portati a nuovo				27.676.180
Utile (perdita) dell'esercizio			(2.453.334)	(2.453.334)
Perdita ripianata nell'esercizio				0
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio				(1.374.678)
Totale Patrimonio netto	0		(2.453.334)	136.841.884

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal numero 7 bis) del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile relative al dettaglio delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci						
	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.803.000					
Riserve di rivalutazione	67.740.926	riserva capitale	A - B - C*	67.740.926	0	0
Riserva legale	1.954.818	riserva utili	B	1.954.818	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	994.105	riserva utili	A - B - C	994.105	0	0
Varie altre riserve	31.500.867	riserva capitale	A - B	0	0	0
Totale altre riserve	994.102					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	riserva capitale		0	0	0
Utili portati a nuovo	27.676.180	riserva utili	A - B - C	27.676.180	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.453.334)					0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.374.678)	riserva capitale		0	0	0
Totale	136.841.884			98.366.028	0	0
Quota non distribuibile				1.954.818		
Quote di costi pluriennali art. 2426 1c. n. 5				0		
Residua quota distribuibile				96.411.211		

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

La voce di bilancio "III – Riserve di Rivalutazione" è composta da:

Riferimenti legislativi	Valore al 31 dicembre 2025
Riserva rivalutazione Legge 576/1975	28.661
Riserva rivalutazione Legge 72/1983	191.412
Riserva rivalutazione Legge 413/1991	114.835
Riserva rivalutazione Legge 342/2000	846.156
Riserva rivalutazione Legge 2/2009	31.395.251
Riserva rivalutazione Legge 126/2020	32.724.362
Riserva rivalutazione Legge 126/2020 (da fusione Iniziative Igea)	2.440.250
Totale III – Riserve di Rivalutazione	67.740.926

Le Riserve di Rivalutazione comprendono la riserva che si è costituita alla data del 31 dicembre 2008 all'atto della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 commi da 16 a 23 del Decreto Legge 185/2008 con l'accantonamento del saldo attivo di

rivalutazione degli immobili beni strumentali materiali ammortizzabili al netto della Imposta Sostitutiva (aliquota 3%); detta riserva potrà essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 codice civile e non essendo stata "affrancata" mediante assoggettamento a "Imposta Sostitutiva" (aliquota 10%) essa è da considerarsi in sospensione di imposta in quanto, se comunque distribuita ai soci andrà a costituire reddito imponibile per la società al momento della sua distribuzione; detta riserva, infine, solo se utilizzata con delibera di assemblea straordinaria per la copertura di perdite non dovrà essere ricostituita nel suo ammontare originario prima di poter effettuare distribuzioni di utili o riserve ai soci.

Le Riserve di Rivalutazione comprendono inoltre il saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata ai sensi della legge Legge 13 ottobre 2020, n. 126 al netto dell'imposta sostitutiva (3%). Ai fini fiscali questa riserva è considerata in sospensione d'imposta finché resterà iscritta in bilancio: in base all'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000 (riferimento normativo richiamato dalla legge 126 nel definire le regole di funzionamento), concorrerà invece a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita non essendo stata esercitata la facoltà di "affrancare", in tutto o in parte, il saldo attivo attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10%.

A quest'ultimo proposito, tuttavia, si rammenta che gli amministratori dell'incorporata Casa di Cura Privata del Policlinico Spa avevano deciso di esercitare la facoltà di "affrancare", in parte, il saldo attivo della rivalutazione effettuata sugli immobili sociali ai sensi della legge 126/2020 attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10% sul valore di Euro 2.000.000. Se ne ripropongono i conteggi di seguito:

Saldo attivo rivalutazione CCPP ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 Euro 36.024.154
Saldo attivo a riserva CCPP al netto dell'imposta sostitutiva (3%) 36.024.154 - 1.080.725 = 34.943.429
Saldo attivo affrancato CCPP Euro 2.000.000 Imposta sostitutiva 10% pari ad Euro 200.000
Saldo attivo a riserva CCPP al netto dell'imposta sostitutiva (10%) 34.943.429 - 200.000 = 34.743.429

Riserva di Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020 in sospensione di imposta Euro 32.743.429

Riserva di Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020 affrancata Euro 2.000.000.

La descritta operazione è dichiarata nella sezione XXIV rigo RQ103 del MODELLO DI DICHIARAZIONE REDDITI 2021 SOCIETA' DI CAPITALI Periodo di imposta: 01/01/2020 – 31/12/2020.

La medesima Legge 342/2000 all'articolo 13 comma 2 recita che "la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, *non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile".

Infine, con riferimento alle **altre riserve** le operazioni contabili di registrazione della incorporazione di Iniziative Igea Spa nel 2024 hanno determinato una differenza da annullamento di Euro € 33.941.119 di cui Euro 2.440.249 hanno ricostituito la riserva di rivalutazione di pari importo costituita dall'incorporata quale saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata nel 2020 ai sensi della legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ai fini fiscali questa riserva è considerata in sospensione d'imposta finché resterà iscritta in bilancio: in base all'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000, concorrerà invece a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita non essendo stata esercitata la facoltà di "affrancare", in tutto o in parte, il saldo attivo attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10%.

A completamento delle informazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2025 si precisa che il capitale sociale della società ammonta a Euro 10.803.000 rappresentato da numero 10.803.000 azioni, tutte ordinarie, tutte aventi gli stessi diritti, tutte interamente liberate, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00.

Alla chiusura dell'esercizio Casa di Cura Igea detiene nr. 498.988 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate, che, come disposto dai principi contabili, sono state espese in Patrimonio Netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al valore di Euro 1.374.678.

L'importo è invariato rispetto al 2024.

Fondi per rischi ed oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati, se presenti, sono iscritti al fair value corrispondente al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, valore imputato alla specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri e, in quanto strumenti finanziari derivati di copertura tassi, detto valore ha come sua contropartita la specifica riserva passiva facente parte del patrimonio netto.

Fondo autoassicurazione

Rappresenta per Euro 292.251 la consistenza alla chiusura dell'esercizio del fondo rischi per autoassicurazione per responsabilità verso terzi della società per danni derivanti dall'esercizio della sua attività di impresa. Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato utilizzato per Euro 80.594 e, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 24/2017 (c.d. Legge Gelli-Bianco), si è deciso di accantonare la somma di Euro 150.000 al fondo autoassicurazione. Tale importo appare congruo una volta esaminati e valutati i procedimenti in corso.

Nel contempo gli amministratori hanno deliberato la stipula di una polizza di Responsabilità Civile Professionale Medica (RCT), in conformità a quanto previsto dalla sopra citata Legge n. 24/2017 e dai successivi provvedimenti attuativi, al fine di garantire un adeguato presidio assicurativo dei rischi derivanti dall'attività sanitaria svolta e la costituzione di un Comitato di Valutazione Sinistri, con il compito di esaminare e gestire le richieste di risarcimento pervenute anteriormente alla stipula della suddetta polizza assicurativa, assicurando una valutazione tecnica e uniforme delle posizioni pendenti.

Tale decisione è finalizzata a rafforzare il sistema di gestione del rischio clinico e a garantire una corretta ed efficiente trattazione delle richieste risarcitorie avanzate.

Altri fondi

Il fondo imposte differite accoglie per Euro 5.745.292 l'importo a copertura delle imposte che saranno dovute sulla quota indeducibile di ammortamento dell'immobile di via Dezza 48 a Milano, al quale è stato attribuito il disavanzo da annullamento generatosi nelle scritture di incorporazione di Casa di Cura Privata del Policlinico; una perizia immobiliare, redatta a fine esercizio 2022, ne ha accertato un plusvalore pari alla differenza esistente tra il valore di mercato dell'immobile dell'incorporata e il suo valore contabile esposto in bilancio.

I fondi per rischi ed oneri iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.037.544 sono così dettagliati nelle loro consistenze iniziali e finali.

	Fondo Imposte Anche differite	Strumenti Finanziari Derivati passivi	Fondo per auto assicurazione	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.913.722	0	222.845	0	6.136.568
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		0	150.000	0	150.000
Utilizzo nell'esercizio	(168.430)	0	(80.594)	0	(249.024)
Altre variazioni	0				0
<i>Totale variazioni</i>	(168.430)	0	69.406	0	(99.024)
Valore di fine esercizio	5.745.292	0	292.251	0	6.037.544

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Lavoro Subordinato

Il fondo in esame è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.069.462 e corrisponde al totale debito della società verso i suoi dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio e calcolato analiticamente dipendente per dipendente al fine di adempiere agli obblighi gravanti sulla società alla data di chiusura dell'esercizio e derivanti a suo carico dalla applicazione delle vigenti Leggi.

La società occupa un numero di dipendenti superiori a cinquanta unità per cui attualmente è tenuta a versare l'importo annualmente maturato per trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps; gli accantonamenti al fondo e i suoi utilizzi svolti nel corso dell'esercizio dell'anno 2025 sono quelli che qui di seguito vengono evidenziati.

Consistenze e variazioni	Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.283.439
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio (sola rivalutazione al netto imposta sostitutiva)	20.764
Utilizzo nell'esercizio	(153.417)
Altre variazioni (scissione a CCM)	(36.070)
Totale variazioni	(168.723)
Valore di fine esercizio	1.069.462

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile,

sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si deve inoltre tenere conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, ove esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti iscritti a bilancio per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenze dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 40.578.106.

La composizione delle singole voci è così rappresentata e qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n.6 del codice civile:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	29.379.021	(1.995.964)	27.383.057	11.859.091	15.523.966	7.733.542
Acconti	87.214	443.014	530.228	530.228	0	
Debiti verso fornitori	7.291.426	(992.311)	6.299.115	6.299.115	0	
Debiti verso imprese controllate	0	400.615	400.615	400.615	0	
Debiti tributari	2.072.460	(62.811)	2.009.649	2.009.649	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.189.911	107.347	1.297.258	1.297.258	0	
Altri debiti	2.735.946	(77.761)	2.658.184	2.658.184	0	
Totale debiti	42.755.977	(2.177.871)	40.578.106	25.054.140	15.523.966	7.733.542

Debiti - Ripartizione per area geografica

In ossequio a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si comunica che la quasi totalità dei debiti della società pari ad Euro 40.578.106 erano contratti nei confronti di creditori residenti e/o **con sede in Italia**.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal numero 6 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da garanzie anche statali	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.423.651	0	0	17.423.651	9.959.406	27.383.057
Acconti	0	0	0	0	530.228	530.228
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	6.299.115	6.299.115
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	400.615	400.615
Debiti tributari	0	0	0	0	2.009.649	2.009.649
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.297.258	1.297.258
Altri debiti	0	0	0	0	2.658.184	2.658.184
Totale debiti	17.423.651	0	0	17.423.651	23.154.456	40.578.106

Qui di seguito si specificano per i debiti verso banche per mutui assistiti da garanzie reali su beni di proprietà sociale le informazioni sulla loro scadenza, le modalità di loro rimborso:

- **MUTUO CASSA LOMBARDA**, ex Casa di Cura Privata del Policlinico, decennale, **stipulato nel 2019** di originari 10.000.000, scadenza 8/4/2029, quota capitale residua pari a Euro 3.727.397, di cui oltre i 5 esercizi Euro 0.
- **MUTUO CASSA LOMBARDA**, ex Iniziative Igea, decennale, **stipulato nel 2020** di originari 2.000.000, scadenza 22/12/2030, quota capitale residua pari a Euro 1.060.976, di cui oltre i 5 esercizi Euro 0.
- **MUTUO CASSA LOMBARDA**, **stipulato nel 2023** di originari 4.000.000, scadenza 31/7/2029, quota capitale residua pari a Euro 2.635.277, di cui oltre i 5 esercizi Euro 0.
- **MUTUO BANCA POPOLARE DI SONDRIO**, **stipulato nel 2025** di originari 10.000.000, scadenza 1/10/2041, quota capitale residua pari a Euro 10.000.000, di cui oltre i 5 esercizi Euro 7.733.542.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti iscritti al passivo del bilancio derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine e di cui al numero 6-ter del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci a favore della società: la dichiarazione è resa in adempimento dell'obbligo previsto dal numero 19-bis del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Ristrutturazione del debito

Non vi sono operazioni di ristrutturazione del debito in corso, né se ne ravvisa la necessità nel prevedibile futuro.

Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi e dei risconti passivi alla data di chiusura del bilancio ammonta a Euro 1.405.785 e la loro distinzione tra ratei e risconti con le rispettive variazioni rispetto al precedente bilancio sono in sintesi riepilogate dalla tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	163.920	163.920
Risconti passivi	1.613.279	(371.414)	1.241.865
Totale ratei e risconti passivi	1.613.279	(207.494)	1.405.785

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Secondo quanto disposto dal numero 10 del primo comma dell'Articolo 2427 del Codice Civile la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è stata quella qui in sintesi evidenziata.

A) Valore della produzione	31-dic-25	31-dic-24	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
RICAVI AMBULATORIALI SSN	22.811.614	21.586.227	5,7%
RICAVI AMBULATORIALI SOLVENTI	7.041.768	6.749.826	4,3%
RICAVI RICOVERI, FILE F E PROTESI SSN	25.611.444	26.875.652	-4,7%
RICAVI RICOVERI SOLVENTI	688.963	936.862	-26,5%
RICAVI MDL	Scissi a favore CCM srl	3.852.305	-100,0%
ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	56.153.789	60.000.872	-6,4%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dal numero 10 del primo comma dell'Articolo 2427 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	56.153.789
Totale	56.153.789

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Come per i passati esercizi i costi e le spese sostenuti per le attività di ricerca nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati e perciò iscritti all'attivo del bilancio per un complessivo ammontare di Euro 1.453.101; detto importo così capitalizzato sarà ammortizzato in cinque esercizi a partire dall'anno 2025, considerando tale periodo di tempo congruo a rendere possibile e a favorire l'avvio delle varie attività e la realizzazione dei relativi progetti.

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31-dic-25	31-dic-24	
INCREMENTI PER LAVORI R&S	1.453.101	1.712.329	-15,1%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, al netto dei contributi, sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.941.638 e la composizione delle singole voci è così costituita.

5) altri ricavi e proventi e contributi in conto esercizio	31-dic-25	31-dic-24	
RICAVI MENSA PASTI	36.891	37.821	-2,5%
RICAVI RECUPERO BOLLO SU FATTURE	72.272	73.472	-1,6%
RICAVI RECUPERO SPESE INCASSO EFFETTI	16.829	17.440	-3,5%
RICAVI DIVERSI	101.919	103.279	-1,3%
RIMBORSI SOPRAVVENIENZE ABBUONI	194.635	646.570	-69,9%
PROVENTI DA CONTROLLATE	221.483	0	-
PROVENTI RIMBORSI AFFITTI	7.585	7.585	0,0%
<i>altri ricavi e proventi</i>	653.359	886.166	-26,3%
CTB NEUROLOGIA	9.900	23.100	-57,1%
1\10 CONTR RIQUAL ENERGETICA (10°)	10.027	10.027	0,0%
CTB c/to impianti l. 178/2020	379.933	583.126	-34,8%
RICAVI da PROGETTI ACESM	525.513	462.683	13,6%
RICAVI da PROGETTI R&S	103.919	94.422	10,1%
CREDITI DI IMPOSTA R&S	258.986	272.749	-5,0%
<i>contributi in conto esercizio</i>	1.288.278	1.446.108	-10,9%
altri ricavi e proventi (5)	1.941.638	2.332.275	-16,7%

Gli altri ricavi e proventi hanno dato il contributo sopra riportato alla definizione del totale del **valore della produzione** che raggiunge l'importo di Euro **59.548.527**.

	31-dic-25	31-dic-24	
Totale valore della produzione (A)	59.548.527	64.045.476	-7,0%

Costi della produzione

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.352.348 e la composizione delle singole voci è così costituita:

Categoria di attività B6	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
ACQUISTI MATERIE PRIME E DI CONSUMO	9.653.819	(488.862)	9.164.957
ACQUISTI PER IL PERSONALE	6.312	34.440	40.752
ACQUISTI MATERIE PRIME E DI CONSUMO R&S	113.255	33.384	146.639
Totale	9.773.387	(421.038)	9.352.348

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 20.714.959 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività B7	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
UTENZE	1.535.884	(83.268)	1.452.616
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	12.190.991	(1.364.435)	10.826.555
APPALTI E SERVIZI ESTERNI	4.853.703	(258.381)	4.595.322
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	1.225.142	(12.606)	1.212.536
COMPENSI A SINDACI REVISORI E ODV	93.097	0	93.097
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	418.723	(60.533)	358.190
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.168.455	8.733	1.177.188
ASSICURAZIONI	142.505	(12.292)	130.212
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	189.880	24.725	214.605
COMMISSIONI LAVORO INTERINALE	173.854	(44.883)	128.971
ONERI BANCARI	92.728	65.746	158.474
ALTRE DIVERSE	311.609	55.584	367.193
Totale	22.396.571	(1.681.612)	20.714.959

Spese per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.407.188 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività B8	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
AFFITTI PASSIVI	45.975	(15.255)	30.720
CANONI LEASING	1.265.121	(50.703)	1.214.417
NOLEGGI	136.679	25.372	162.051
Totale	1.447.774	(40.586)	1.407.188

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 988.457 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Tasse comunali su immobili	426.510	150	426.660
Tasse e imposte indirette varie	163.936	3.557	167.494
Spese amministrative	46.712	(15.678)	31.033
Contributi associativi diversi	54.492	3.039	57.531
Riviste specializzate	3.257	748	4.004
Minusvalenze da alienazione cespiti	0	9.826	9.826
Donazioni beneficenza omaggi	0	84	84
Penalità e perdite diverse	133.502	23.472	156.973
Sopravvenienze passive	35.102	42.328	77.430
Iva indetraibile	0	59.827	59.827
Totale	863.510	127.352	990.862

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni e altri proventi finanziari

In adempimento di quanto disposto dal numero 15 del comma 1 dell'Articolo 2425 del Codice Civile e dal numero 11 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile il seguente prospetto fornisce il dettaglio di tutti i proventi da partecipazioni dalla società realizzati nel corso dell'esercizio.

Categoria di attività	Interessi attivi	Plusvalenze	Dividendi
Proventi da partecipazioni	0	146.578	2.666

Interessi attivi bancari	13	0	0
Interessi attivi da erario e da clienti/fornitori	3	0	0
Totale	16	146.578	2.666

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Come voluto dal numero 12 del comma 1 dell'Articolo 2427 del codice Civile il prospetto che segue fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari che hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio ripartiti per tipologia dei debiti che li hanno originati.

Categoria di attività	Verso banche	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	1.085.622	2.614
Minusvalenze	97.867	-
Totale		1.186.103

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dal numero 13 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile nel corso dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2025 la società non ha realizzato ricavi o profitti in genere da considerarsi per la loro natura o per il loro ammontare come "eccezionali".

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dal numero 13 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2025 la società non ha sopportato costi in genere da considerarsi per la loro natura o per il loro ammontare come "eccezionali".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dalle lettere a) e b) del numero 14) del primo comma dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	116.203	(116.203)	(100,00)	
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite	(168.430)			(168.430)
Imposte anticipate	(1.178.535)	134.478	(11,41)	(1.044.057)
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	(1.230.762)	18.275		(1.212.487)

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti	604.500				604.500	
Altre voci	11.219.100	11.219.100			11.219.100	11.219.100
Totale differenze temporanee deducibili	11.823.600	11.219.100			11.823.600	11.219.100
Perdite fiscali	13.597.355		4.208.054		17.805.409	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	6.066.910	437.545	1.044.052		7.110.962	437.545
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Altre voci	21.196.137	21.196.137	(603.691)	(603.691)	20.592.446	20.592.446
Totale differenze temporanee imponibili	21.196.137	21.196.137	(603.691)	(603.691)	20.592.446	20.592.446

Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	5.087.073	826.649	(144.886)	(23.544)	4.942.187	803.105
Arrotondamento	(826.649)	826.644			(803.106)	803.105
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	153.188	437.540	1.212.481	5	1.365.669	437.545
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	590.728		1.212.486		1.803.214	
- imputate a Conto economico			1.212.487			
- imputate a Patrimonio netto			(1)			
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.823.600	11.219.100
Totale differenze temporanee imponibili	20.592.446	20.592.446
Differenze temporanee nette	8.768.846	9.373.346
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(153.188)	(437.540)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.212.481)	(5)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.365.669)	(437.545)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	4.208.054			4.448.226		
di esercizi precedenti	13.597.355			9.149.129		
Totale perdite fiscali	17.805.409			13.597.355		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	17.805.409	24,00%	4.273.298	13.597.355	24,00%	3.263.365

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale come voluto dal numero 15 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

Qualifiche dipendenti	Numero medio
Funzionari	55
Impiegati	348
Operai	148
Totale numero medio dipendenti	551

Compensi agli organi sociali

Come richiesto dal numero 16 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile sono qui riportati i dati che seguono e che riguardano amministratori, sindaci.

Dati richiesti	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.212.536	46.671
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Compensi al revisore legale o alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale o alla società di revisione come richiesto dal numero 16-bis del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

	Valore
Per la revisione legale dei conti annuali	27.807
Altri servizi di verifica svolti	-
Altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti	-
Totale corrispettivi	27.807

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dal numero 17 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile riguardanti i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale della società, al loro numero e al loro valore nominale unitario e in particolare delle azioni sottoscritte e emesse nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti.

Alla chiusura dell'esercizio Casa di Cura Igea detiene nr. 498.988 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate, che, come disposto dai principi contabili, sono state esposte in Patrimonio Netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al valore di Euro 1.374.678.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	10.803.000	10.803.000	0	0	10.803.000	10.803.000
Totale	10.803.000	10.803.000	0	0	10.803.000	10.803.000

Altri Titoli emessi dalla società

Oltre alle azioni di cui sopra la società non ha emesso altri titoli quali quelli di cui al numero 18 del comma 1 dell'Articolo 2427 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari per i quali vi sia l'obbligo di fornire le informazioni richieste dal numero 19 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal numero 9 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società o a favore della società:

- Mutuo Fondiario Cassa Lombarda nr 100/20190012 scadenza 8/4/2029 ipoteca su immobile sociale importo Euro 11.000.000;
- Mutuo Fondiario Cassa Lombarda scadenza 31/7/2029 ipoteca di secondo grado su immobile sociale importo Euro 8.000.000;
- Mutuo Banca Popolare di Sondrio scadenza 1/10/2041 ipoteca su immobile sociale importo Euro 17.000.000;
- Fideiussione Cassa Lombarda a favore Università Bicocca per l'importo di Euro 10.830 scadenza 28/2/2026.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura del bilancio, ma con esito non definito per quanto riguarda il loro ammontare.

Trattasi di richieste risarcitorie per danni che costituiscono passività potenziali e per la cui copertura è stato predisposto nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 un fondo dell'importo di Euro 292.251 che è stato stimato capiente al momento della sua costituzione e che, ad oggi, è pure da considerarsi tale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del numero 22-bis del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

Il 1° gennaio 2025 ha avuto effetto l'operazione di scissione del ramo d'azienda denominato "medicina del lavoro" a favore della controllata Centro Clinico Milanese Srl. Osservato il rilevante aumento di fatturato che ha interessato quest'ultima, ai sensi del D.Lgs. 127/1991, Casa di Cura Igea provvede alla redazione del bilancio consolidato per il primo esercizio.

Si precisa che Casa di Cura Igea ha intrattenuto con la controllata rapporti commerciali e finanziari a valori correnti di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti fra loro terze, consapevoli, informate e indipendenti.

Al termine dell'esercizio 2025 i crediti e i debiti infragruppo rivenienti da operazioni commerciali o finanziarie o anche dalla applicazione delle norme che regolano i rapporti fra le società che partecipano alla tassazione di gruppo tramite l'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, sono così sintetizzati:

Crediti verso Centro Clinico Milanese Srl

Crediti Finanziari	Crediti Commerciali
-	42.833

Debiti verso Centro Clinico Milanese Srl

Debiti finanziari	Debiti commerciali
400.000	615

Le transazioni economiche concluse durante l'esercizio con la controllata sono state quelle riassuntivamente esposte nei seguenti riepiloghi:

Operazioni commerciali con Centro Clinico Milanese Srl

Vendite e servizi	Acquisti e servizi
326.995	10.172

Operazioni finanziarie con Centro Clinico Milanese Srl

Interessi attivi finanziari	Interessi passivi finanziari	Dividendi
-	2.614	-

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e di cui al numero 22-ter del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica volta a verificare la capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale, intesa come attitudine a permanere quale complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, comunque non inferiore a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

A tal fine, è stata analizzata l'eventuale presenza di incertezze significative che possano generare dubbi rilevanti sulla continuità aziendale, con particolare riferimento:

- i. all'ambito caratteristico dell'attività della società, consistente nell'erogazione di servizi di ricovero e cura a favore di pazienti assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, da compagnie assicurative o in regime privato;
- ii. all'area finanziaria, con specifico riguardo alla gestione dei debiti operativi e finanziari, elemento rilevante per valutare la capacità della società di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

In esito alle analisi svolte, sono stati individuati i principali fattori di incertezza e, al contempo, gli elementi di opportunità che possono influenzare la continuità aziendale nell'esercizio 2026.

Permangono alcune incertezze riconducibili al contesto operativo e finanziario in cui la società opera, tra cui:

- l'evoluzione del quadro normativo e tariffario del Servizio Sanitario Nazionale, con possibili effetti sui livelli di remunerazione delle prestazioni erogate e sui tempi di incasso dei crediti verso enti pubblici;
- la dinamica dei costi operativi, in particolare con riferimento al personale sanitario e ai costi energetici, suscettibili di incidere sulla marginalità;

- la gestione del capitale circolante, caratterizzata da un fisiologico disallineamento temporale tra incassi e pagamenti, che richiede un costante presidio della liquidità;
- l'esposizione debitoria, sia operativa sia finanziaria, e la necessità di mantenere adeguati equilibri nei flussi di cassa prospettici;
- il contesto macroeconomico generale, che potrebbe influire sulla domanda privata di prestazioni sanitarie e sulle condizioni di accesso al credito.

Parallelamente, si evidenziano elementi che possono sostenere positivamente le prospettive della società:

- la natura essenziale e relativamente anelastica dei servizi sanitari erogati, che garantisce una base stabile di domanda, in particolare da parte del Servizio Sanitario Nazionale;
- prevedibili revisioni tariffarie o ampliamenti dei budget assegnati per l'attività di riabilitazione;
- l'ampliamento dei servizi offerti in ambito privato o assicurativo;
- il mantenimento di adeguati rapporti con il sistema bancario utili alla gestione del fabbisogno di capitale circolante.

Alla luce delle valutazioni effettuate, l'organo amministrativo ritiene che, pur in presenza delle incertezze sopra descritte, sussistano ragionevoli presupposti per la continuità aziendale nel prevedibile futuro. **Pertanto il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale e sono stati descritti eventi e circostanze che hanno condotto gli amministratori a considerare superabili le incertezze riscontrate.**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo l'inizio dell'esercizio 2026 e fino a oggi che abbiano rilevante importanza al fine di modificare sostanzialmente i risultati patrimoniali economici e finanziari che emergono dal bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2025.

Obblighi di trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche percepite da associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali e imprese, introdotti dall'art. 1, co. 125-128, L. n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

L'art. 35 del c.d. Decreto Crescita (D.l. n. 34 del 30/4/2019) modificato dalla Legge del 28/06/2019 n. 58 ha delimitato l'ambito oggettivo di applicazione degli obblighi di trasparenza chiarendo che l'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato degli obblighi di trasparenza si applica a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, «non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria».

La pubblicazione di informazioni relative alle erogazioni aventi carattere generale, vale a dire alle misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese, non fornirebbe infatti nessun utile contributo conoscitivo, in quanto si tratta di vantaggi non indirizzati a specifici settori o realtà produttive. Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Crescita, gli obblighi di pubblicazione non sono applicabili alle misure agevolative erogate sulla base di un regime generale.

Sul punto si evidenzia che, relativamente ai soggetti che esercitano un'attività economica, si qualificano come «misure generali» le agevolazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, che costituisce la base giuridica degli aiuti di Stato.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, rientrano tra le misure generali il super ammortamento (L. 28/12/2015, n. 208, co. 91-94), l'iper ammortamento (L. 11 /12/2016, n. 232, co. 8-11), il credito d'imposta ricerca e sviluppo (D.l. 23/12/2013, n. 145, art. 3, successivamente sostituito dall' art. 1, c. 35, L. 23 /12/2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015).

In merito poi all'esclusione dal campo oggettivo di applicazione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo, retribuzione o risarcimento, possono considerarsi comprese in tal ambito quelle, ad esempio, **provenienti dal rapporto di accreditamento con il Ssn (cfr. Circolare 076/2019 21 maggio 2019 AIOP).**

Tutto ciò premesso, la scrivente Casa di Cura Igea S.p.A. dichiara di aver ricevuto nel corso dell'anno 2025 le seguenti sovvenzioni da Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Soggetto Ricevente	C.F. Soggetto Ricevente	Soggetto Erogante	Esercizio di incasso	Importo	Descrizione del corrispettivo/contributo
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	Progetto finanziato da Unione Europea con fondi del piano NextGenerationEU.	2025	€ 13.934	Il progetto Strengthening BBMRI.it è un'iniziativa strategica finalizzata al rafforzamento della rete italiana delle biobanche e delle risorse biomolecolari
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	IHI JU / Commissione Europea	2025	€ 78.540	Progetto di Ricerca CLAIMS HORIZON-JU-IHI-2022-01

Strumenti finanziari derivati

Al momento non vi sono contratti per strumenti finanziari derivati in corso.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2025 presenta una perdita di Euro 2.453.334 che Vi proponiamo di deliberare, se approverete il Bilancio nella stesura da noi predisposta, sia riportata a nuovo con rinvio ai successivi esercizi. Si propone inoltre:

- di distribuire un dividendo di Euro 0,08 utilizzando la riserva per utili portati a nuovo per ognuna delle 10.554.012 azioni di Casa di Cura Igea Spa non detenute dalla Società, per un importo complessivo di Euro 844.321. Il dividendo sarà pagabile dal giorno successivo a quello della data dell'assemblea che approverà il bilancio.


Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Il 1° gennaio 2025 ha avuto effetto l'operazione di scissione del ramo d'azienda denominato "medicina del lavoro" a favore della controllata Centro Clinico Milanese Srl. Osservato il rilevante aumento di fatturato che ha interessato quest'ultima, Casa di Cura Igea è obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 27 del D. Lgs. 127/1991, ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 maggio 2026

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



(RENZO ERBA)